

Centocittà

incontri e appuntamenti

7
l'Unità

Sabato
30 ottobre 1999

PISA Oggi dieci poeti nelle strade e nei luoghi di lavoro

Il suono della poesia tra i rumori della città

BRUNO CAVAGNOLA

Togliere la poesia e i poeti dai luoghi piccoli e oscuri, in cui abitualmente si annidano, e buttarli all'aperto, un po' allo sbaraglio, negli spazi più frequentati e chiassosi della città. È quanto accadrà oggi a Pisa, con le vie, le piazze e i luoghi di lavoro a fare da scenario a "Presso Tutti - La poesia attuale". È un percorso poetico-musicale che partirà alle 13.30 dalla mensa universitaria per poi toccare diversi punti significativi della città: la farmacia comunale posizionata sull'angolo di piazza dei Miracoli, il tetto di un capolinea di autobus, in piazza Sant'Antonio, davanti al murale più grande che Keith Haring abbia dipinto in Europa, l'Ufficio postale centrale di piazza Vittorio Emanuele, il Centro commerciale Pisanova. E ancora: una capatina nella piazza del Castelletto dove si affacciano una pizzeria e una sala giochi frequentatissime soprattutto dagli adolescenti pisani; poeti che dai balconi dei due quotidiani locali (la "Nazione" in largo Ciro Menotti e il "Tirreno in corso Italia") leggeranno i loro versi accompagnati, in strada, da dieci musicisti. Ad ogni tappa infatti di questo curioso e inusuale viaggio cittadino, la recitazione delle poesie sarà accompagnata da piccoli "ensem-

ble" di dieci componenti, scelti tra le bande musicali della provincia pisana.

«Avremmo potuto scegliere una bellissima piazza - spiega Alessandro Agostinelli, ideatore del progetto - farvi suonare un quartetto d'archi, con i poeti a leggere le loro poesie. Ma l'intento di questa iniziativa è esattamente l'opposto: portare la poesia dove la gente vive e lavora, togliendo i poeti dai luoghi sotterranei della città in cui si rinchiodano. Ogni città contiene infiniti spazi naturali per accogliere la poesia, intesa come parola sonora: le mense aziendali o universitarie, gli uffici pubblici, i centri commerciali sono luoghi dove la parola è forte. E lì vogliamo portare la poesia non come foglio scritto da leggere individualmente, ma come elemento orale, sonoro, da ascoltare tutti insieme nei luoghi della normalità quotidiana». Con la curiosità, che è anche una scommessa per gli organizzatori, di vedere come reagirà la città a sentire scombuscolata dall'arrivo di altri suoni la "canonicità" dei suoi rumori: quelli del traffico, degli uffici pubblici, dei grandi centri della distribuzione.

Protagonisti di questo viaggio saranno dieci poeti

(tra i 20 e i 40 anni), scelti da tutte le parti d'Italia in modo da offrire uno spaccato significativo della poesia attuale giovane. Si tratta di Alessandro Agostinelli (Pisa), Maria Grazia Greco Calandrone (Milano), Alba Donati (Firenze), Ivano Ferrari (Modena), Lamberto Garzia (Sanremo), Francesco Margani (Niscemi), Vincenzo Ostuni (Roma), Paolo Pagnoncelli (Roma), Laura Pugno (Roma), Giancarlo Sissa (Bologna), Roberto Veracini (Volterra). Ad accompagnare i poeti nelle loro declamazioni ci saranno musicisti di bande di paese, scelti proprio perché la loro musica è immediatamente riconoscibile. A conclusione del percorso poetico, gli "ensemble" si riuniranno nelle rispettive bande per dare vita, in Piazza dei Cavalieri, ad una specie di "concert" musicale.

L'iniziativa sarà preceduta, al mattino, da un momento di riflessione e di confronto sul tema: "La poesia può essere presso tutti? Affinità e divergenze tra chi scrive e chi non legge". L'appuntamento è fissato nella saletta delle edizioni ETS (Piazza Carrara). Interverranno, tra gli altri, Giulia Petrucci dell'Università di Pisa e Roberto Galaverni dell'Università di Torino.

IN BREVE

TORINO

Visibile l'autoritratto di Leonardo da Vinci

La Biblioteca Reale di Torino, che annovera fra le sue raccolte un fondo di circa duemila disegni messo insieme da re Carlo Alberto a inizio Ottocento, espone per la seconda volta in un anno il pezzo più importante della sua collezione, l'Autoritratto di Leonardo da Vinci. Per l'occasione è stata organizzata una mostra, "I disegni di Leonardo e i manoscritti figurati del '600 e '700", che presenta anche pezzi mai esposti in precedenza. Il pubblico vedrà così per la prima volta gli splendidi album naturalistici appartenuti al duca Carlo Emanuele I di Savoia, che sono pezzi unici al mondo, oltre a disegni e manoscritti di recente acquisizione. La rassegna propone anche un video, realizzato con tecnica digitale, che riproduce l'Autoritratto in una versione ingrandita, sotto una teca di cristallo antiscandalo, illuminata con le fibre ottiche e mantenuta a temperatura e umidità costanti.

GENOVA

A Palazzo Spinola i tessuti del Settecento

Quattrocento tessuti antichi, tra tappeti, drappi, frammenti e teli sono in mostra alla Galleria nazionale di Palazzo Spinola a Genova. La collezione è allestita (con esposizione tematica a rotazione dei materiali) al quarto piano della Galleria, dove sono già esposte le ceramiche da tavola della storica famiglia genovese degli Spinola. Si possono ammirare decine di velluti, damaschi, broccati e colori stampati. La datazione dei vari pezzi è stimata tra il XVI e il XIX secolo, con prevalenza di manufatti settecenteschi. La mostra, inoltre, è arricchita da postazioni multimediali con la possibilità di navigare attraverso la storia dei tessuti genovesi e (dal mese prossimo) le schede analitiche di ogni tessuto esposto. Solo una parte dei tessuti è custodita in vetrine, mentre la maggior parte è protetta in cassette di vetro apribili a piacimento dal visitatore. La collezione di tessuti presenta splendide stoffe che riportano all'antica tradizione ligure e genovese del commercio di teli e manufatti. Per almeno due secoli, infatti, dal Cinquecento al Settecento, quella dei tessuti è stata il fiore all'occhiello delle manifatture genovesi.

CIVITAVECCHIA

Due poli museali nel porto storico

La parte monumentale del porto turistico di Civitavecchia sarà liberata dal traffico marittimo con lo spostamento a nord del nuovo scalo. Questo uno degli interventi del programma di recupero del porto storico di Civitavecchia. Tra il 1500 e il 1600 al porto, distrutto nell'ultima guerra, lavorarono artisti del calibro di Michelangelo, Bramante, Bernini, Sangallo e Vanvitelli che realizzarono opere di notevolissimo valore senza tuttavia stravolgere il precedente impianto romano. Una opportunità che lo rendeva un "unicum" di eccezionale rilievo architettonico. L'intervento prevede la creazione di due poli museali con strutture e materiali architettonici, la ricostruzione di oggetti, edifici ed ambienti di vita antichi legati al porto e alla navigazione. I due musei sarebbero poi collegati ad un itinerario turistico che tocca i resti del molo del lazaretto, il forte Michelangelo, i resti dell'arsenale del Bernini, la darsena e la basilica. È stata infine proposta la ricostruzione a grandezza naturale di due navi di epoca, rispettivamente, romana e pontificia.

DOVE COME & QUANDO

BOLOGNA

Cimeli e ricordi degli infermieri

Anche gli infermieri avranno un museo, con cimeli, ricordi, testimonianze, immagini e strumenti di lavoro della categoria: nasce per iniziativa degli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna, che contano di inaugurarli il 28 Ottobre 2000 nell'istituto di ricerca Codivilla-Putti di via di Barbiano. Un progetto che conta molto sul contributo di chi è stato infermiere oppure ha avuto a che fare con qualcuno di loro (al Rizzoli in particolare, ma non necessariamente). Chiunque abbia qualcosa da dire o da dare, può dare un contributo: materiale sanitario come racconti di vita vissuta, una protesta ortopedica superata dalla tecnologia o un prodotto farmaceutico usato dai nonni.

PISA

Ai Magazzini del sale le foto di Mauro Galligani

Trenta anni di cronaca da tutto il mondo nelle foto di Mauro Galligani, in una mostra allestita nei Magazzini del Sale, nel Palazzo Comunale di Siena. Le immagini di questo grande fotoreporter rappresentano la testimonianza di una professione nata all'Agencia Italia, proseguita al Giorno e dal 1974 al 1996 al settimanale Epoca. Sono spezzoni di storia, fotogrammi di vita quotidiana che, grazie alla capacità di cogliere l'attimo, testimoniano dell'evento, catalizzano i sensi, i pensieri e i sentimenti. Salvador, Guatemala, Libano, Nicaragua, Urss, Romania, Cina, Usa, sono solo alcuni tra i tanti paesi che insieme all'Italia e alla grande festa senese, il Palio, si troveranno nell'allestimento fotografico, corredato da brani dello stesso autore, che faranno assumere alla mostra la veste di un giornale.

MILANO

La pittura murale nelle sale della Permanente

La pittura murale è la protagonista della mostra "Muri ai pittori", aperta alla Permanente di Milano, dove rimarrà fino al 9 gennaio. Vi è documentato il percorso della pittura murale e della decorazione

in Italia dal 1930 al 1950, articolato in tre fasi: la comparsa del fenomeno negli anni '20, che culminò con la IV Triennale di Arti decorative e Industriali di Monza nel 1930; la sua esplosione nel decennio successivo: la sua continuazione fino ai primi anni '50. Di questo arco di tempo vengono presi in considerazione gli aspetti tecnici (come la rituffazione di tecniche desuete come l'encasto), tematici (dall'iconografia della Giustizia a quelli mitologici, dal ricordo della Grande Guerra e dall'esaltazione del Risorgimento alla cronaca contemporanea) e stilistici (in quanto tutte le tendenze dell'arte italiana, dal Futurismo al Novecento, furono coinvolte). Sono così presentati cartoni preparatori, bozzetti e pitture riguardanti affreschi e mosaici eseguiti dai maggiori artisti dell'epoca in occasione di Triennali milanesi, Biennali Veneziane, Eur 42, e per grandi edifici pubblici e privati come il Liviano di Padova e Palazzo di Giustizia di Milano.

PERUGIA

Nasce il primo museo della civiltà dell'ulivo

A Trevi, a pochi chilometri da Perugia, sarà inaugurato oggi un nuovo museo della città, quello della Civiltà dell'Ulivo. Il museo, collocato presso il Complesso monumentale di San Francesco, è di carattere didattico-scientifico e consente, fra l'altro, la sperimentazione di metodi di produzione dell'olio d'oliva. Con l'inaugurazione odierna saranno aperte al pubblico le prime quattro sezioni: «Botanica», «Conosciamo l'olio e l'ulivo», «L'ulivo simbolo della pace», «Storia dell'ulivo». Il museo, completamente interattivo, è dotato di numerose applicazioni multimediali che ripercorrono i processi, le tecniche di lavorazione, ma che forniscono anche le informazioni sulle tecniche molitorie, ricette, video, immagini. Non manca la sezione dei reperti archeologici i cui sono esposte antiche attrezzature, macine di pietra di duecento anni fa, enormi torchi.

CAGLIARI

Al Teatro Lirico le nature morte di Carta

Sessanta dipinti realizzati da Giuseppe Carta dal 1994 ad oggi saranno esposti sino al 17 dicembre presso il Teatro Lirico di Cagliari, che ha organizzato la mostra insieme alla Regione Sardegna. L'iniziativa rientra in un programma del Teatro Lirico di aprirsi anche ad altre espressioni artistiche oltre a quelle musicali. Carta è del resto un esempio vivente di artista plurimo, essendo anche un affermato musicista. La pittura è comunque da diversi anni la sua attività principale, facendo rivivere una forma espressiva appartenente al passato: quella della natura morta, dipinta ad olio con l'antica tecnica delle velature sovrapposte, lasciando attendere che il pigmento si asciughi per sovrapporre un nuovo velo di colore. Carta dipinge così nature morte governative, nella composizione come nella croma, da ritmi rigorosi. Possono essere tavole riccamente imbandite, oppure canestri colmi di bicchieri, in cui rende omaggio in particolare ad una sofisticata pittura alsaziana del Seicento, Sebastian Stoskopff. Oppure figurazioni di prodotti della Sardegna, la terra dove è nato anche se si è poi trasferito con la famiglia a Genova dove vive da anni. Sono così riprodotti meticolosamente cipolle, zucche, corbezzoli, fichi d'India, combinati talvolta con orci di terracotta, vecchi canestri e tovaglie di lino.

ALDO ROSSI



Tra le mura e la poesia, nella memoria di un grande architetto

Aldo Rossi è stato uno dei maggiori interpreti dell'architettura italiana del dopoguerra. Morto due anni fa, la Triennale di Milano lo ricorda ora con una mostra, che verrà inaugurata giovedì prossimo, documentando i suoi lavori e il suo insegnamento (Rossi è stato tra l'altro docente al Politecnico di Milano e all'Istituto di architettura

e urbanistica di Venezia). Un'occasione celebrativa, indubbiamente, ma anche un'opportunità per ristabilire la fortuna critica di un artista molto frainteso (e proprio dopo la sua morte). Basterebbe pensare alla pessima accoglienza riservata ad un'opera come il monumento a Sandro Pertini, in via Manzoni a Milano, il cubo sistemato sul-

l'asse di via Montenapoleone, capace di restituire la misura storica della città. Nella foto (di Luigi Ghirri) uno scorcio del cimitero di San Cataldo a Modena. Aldo Rossi era nato a Milano nel 1923. La mostra, curata da Francesco Dal Co e da Alberto Ferlenga, resterà aperta fino al 9 gennaio 2000 (da martedì a domenica, dalle 10 alle 20).

ROMA

L'arte della Catalogna a Palazzo Ruspoli

L'arte romanica e gotica del Museo nazionale d'arte della Catalogna approda sino al 28 febbraio a Palazzo Ruspoli - Fondazione Memmo di Roma. Si tratta di oltre 40 opere, dipinti, statue ma anche oggetti e reliquiari, per raccontare l'arte medievale catalana e i segreti delle sue radici europee: una testimonianza delle abbazie cistercensi, dei chierici vaganti, dei paladini e delle "chanson de geste". Tra le opere più significative vi sono le figure monumentali degli "Apostoli di Ager" (affresco trasferito su tela proposto in mostra) raffigurati in posizione frontale e maestestica, a rappresentare l'istituzione della Chiesa. Una delle sculture più belle della collezione in mostra a Palazzo Ruspoli è la "Madonna di Ger", con la pianeta sul mantello a sottolineare il magistero di sapienza. Vergini, figure di santi, edicole, "retablos" e smalti preziosi, tra i quali spiccano i grafiche, provenienti dalla Galleria nazionale di Oslo, che permettono di seguire lo sviluppo artistico di Munch. La mostra offre anche un'importante selezione della produzione grafica, nella quale Munch riprende i motivi più sug-

gestivi dei suoi dipinti. "Il grido", l'opera più famosa e conosciuta a livello internazionale, è rimasta a Oslo (non lascia mai il museo dopo il trafugamento e il successivo ritrovamento), ma è presente in questa mostra in una litografia in bianco e nero del 1895 che ripete i tratti principali del quadro. Orari della mostra (che durerà sino al 13 febbraio): martedì-domenica 8.30-18.50; lunedì chiuso; informazioni e prenotazioni 055.2654321.

FIRENZE

Edvard Munch da Oslo a Palazzo Pitti

Si inaugura oggi nella Sala Bianca della Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze la mostra "Edvard Munch. Dal Realismo all'Espressionismo". Sono esposti diciassette dipinti e diciannove opere grafiche, provenienti dalla Galleria nazionale di Oslo, che permettono di seguire lo sviluppo artistico di Munch. La mostra offre anche un'importante selezione della produzione grafica, nella quale Munch riprende i motivi più sug-

gestivi dei suoi dipinti. "Il grido", l'opera più famosa e conosciuta a livello internazionale, è rimasta a Oslo (non lascia mai il museo dopo il trafugamento e il successivo ritrovamento), ma è presente in questa mostra in una litografia in bianco e nero del 1895 che ripete i tratti principali del quadro. Orari della mostra (che durerà sino al 13 febbraio): martedì-domenica 8.30-18.50; lunedì chiuso; informazioni e prenotazioni 055.2654321.

ROMA

Gamberosso per il Giubileo

Il Gamberorosso ha presentato la sua «Roma 2000», la guida agli indirizzi di gusto della città eterna nell'anno del Giubileo. «Primo, sfatiamo il luogo comune che a Roma si mangia male», ha osservato il direttore della rivista, Stefano Bonilli. Vero, ma è anche vero - come la stessa guida evidenzia - che si mangia meglio fuori porta, nella provincia. E allora, se la graduatoria è guidata da due pilastri cittadini (i ristoranti La Pergola dell'Hilton, chef Heinz Beck con 3 forchette e Le sans Souci, chef Patrice Guillet) seguono a ruota «Altra bottiglia» di Civita Castellana, «Antonello Co-

lonna» di Labico e «Le colline ciociere» di Acuto. In città hanno conquistato le due forchette anche La Rosetta, Agata e Romeo, Harry's bar e Antico Arco. Ma siamo al top: se si guarda alla dimensione «quotidiana», sono segnalati sei oscar qualità/prezzo e una serie di locali dove è possibile mangiare bene a prezzi onesti. In questa chiave, proprio per il Giubileo, è stata particolarmente curata la sezione «Mangiaresempre», adatta alle esigenze più diverse e che contempla diversissime proposte: dalla semplice pizza al taglio alla localino crudi e Champagne, dalla birreria più fornita al bar con i panini più sfiziosi. Il tutto anche in color.

TODI

Festa di palazzo per l'orchidea

Una festa tutta dedicata alle orchidee in questi giorni a Todi (fino a lunedì), nel Palazzo del Vignola. Accanto alla mostra di esemplari tra i più preziosi e prestigiosi del fiore, una vera "scuola" per chi vuole conoscere i segreti del giardinaggio. Dieci esperti si alterneranno nella sala delle Bandiere per offrire le loro lezioni sui metodi di coltivazione. La mostra è aperta dalle 10 alle 20.

